«FILMATO AUTENTICO, BASTA SILENZI»: PROIETTATA A SAN MARINO L'AUTOPSIA

Giallo degli Ufo, Waterg

Nuove prove sullo sbarco di extraterrestri in Usa, gli scie

ANTONIO DI GAETANO

SAN MARINO. Nell'estate del '47, presso Roswell, nel Nuovo Messico, furono recuperati i rottami di un "disco volante": a testimoniarlo, nel corso di un meeting internazionale tenutosi ieri a San Marino è stato un medico, il dottor Jesse A. Marcel jr, figlio del maggiore dell'Aeronautica Usa che fu inviato per primo sul luogo del ritrovamento. Jesse allora aveva undici anni e, oltre ad aver sentito il racconto del padre, conferma di aver visto i reperti del "disco" caricati sull'auto di famiglia, una Buick del '42.

La storia è degna di un racconto di Asimov. Il maggiore Marcel, addetto al servizio informazioni della base aerea di Roswell, una sera dei primi di luglio fu chiamato al telefono dallo sceriffo della contea di Chaves che lo invitò a parlare con l'allevatore William "Mac" Brazel: l'uomo sosteneva di aver rinvenuto nel suo terreno misteriosi rottami. Informato della vicenda il suo superiore, il colonnello Blanchard, Marcel fu inviato a fare un'indagine sul luogo indicato dal testimone assieme a Sheridan Cavitt, agente del Counter intelligence corps (Cic), il servizio di controspionaggio presso la base aerea che ospitava il Bomb Group 509, all'epoca la sola unità equipaggiata con atomiche. Sulla vicenda è stato recentemente realizzato un film imperniato sulla figura del maggiore Marcel che verrà distribuito in Italia nei prossimi mesi.

«Sono convinto - ha dichiarato Jesse Marcel jr - che i frammenti che ho avuto modo di vedere e toccare fossero quelli di un disco volante. Per il resto non posso che confermare quanto è già stato scritto sulla parte avuta da mio padre». Per ordine del colonnello Blanchard, il materiale raccolto, tra cui un frammento di grosse dimensioni, fu trasportato in Texas, a Fort Worth (oggi Carswell) con un B-29, e successivamente alla base di Wright Field, a Dayton (Ohio). Al meeting di San Marino ha fatto tuttavia la parte del leone l'ormai famosa "Autopsia di un alieno" di cui sono stati proiettati 18 lunghissimi macabri e agghiaccianti minuti. I relatori hanno fatto a gara per dimostrarne il tasso di autenticità: fino al 95 per cento.

La ormai celebre pellicola sarebbe stata girata da un cineoperatore militare nel '47 presso la base aerea di Roswell, dove sarebbero stati trasportati i corpi senza vita degli alieni precipitati col loro "disco volante". Il cameraman avrebbe trattenuto per sé una copia del filmato e recentemente l'avrebbe ceduto al documentarista italo-inglese Ray Santilli. Raidue ne ha trasmesso il 26 agosto scorso un paio di minuti e il resto lo
terà probabilmente il 9
nel corso di una pu
"Misteri".

Molti gli argomenti
re della autenticità del
emersi al meeting di S
rino: dati suffragati d
effettuate, oltre che d
dak, perfino dall'Fbi.
licola, dicono gli es
senza dubbio del '47.
il tipo di riprese, la
fuoco, la velocità e qu
starebbero a dimostr
non può trattarsi di fic

Un'immagine realizzata al computer da Marco Patrito, illustratore di "Urania". In alto, E.T.

Arrivano i "dete

MICHELE SCOZZAI

UDINE. Sono arrivati gli acchiappaufo, i ghostbuster dello spazio, gli 007 della Via Lattea. Nasce a Zugliano, un paesino

ATA A SAN MARINO L'AUTOPSIA DI UN ALIENO IN VERSIONE INTEGRALE

o, Watergate spaziale

errestri in Usa, gli scienziati accusano le autorità

nel-
rac-
to di
spor-
Vorth
3-29,
se di
ayton
San
parmosa
di cui
lun-
hiac-
anno
rne il

tasso di autenticità: fino al 95 per cento.

La ormai celebre pellicola sarebbe stata girata da un cineoperatore militare nel '47 presso la base aerea di Roswell, dove sarebbero stati trasportati i corpi senza vita degli alieni precipitati col loro "disco volante". Il cameraman avrebbe trattenuto per sé una copia del filmato e recentemente l'avrebbe ceduto al documentarista italo-inglese Ray Santilli. Raidue ne ha trasmesso il 26 agosto scorso un paio di minuti e il resto lo trasmetterà probabilmente il 9 ottobre nel corso di una puntata di "Misteri".

Molti gli argomenti a favore della autenticità del filmato emersi al meeting di San Marino: dati suffragati da analisi effettuate, oltre che dalla Kodak, perfino dall'Fbi. La pellicola, dicono gli esperti, è senza dubbio del '47. E anche il tipo di riprese, la messa a fuoco, la velocità e quant'altro starebbero a dimostrare che non può trattarsi di fiction. Rimane solo un dubbio: si tratta di un vero alieno?

Comunque sia, gli incontri ravvicinati del terzo tipo sono una realtà. Lo ha annunciato la relatrice Usa Linda Howe, entrata in possesso, ha detto, di un documento top secret: un manuale vero e proprio per il recupero dei rottami di mezzi extraterrestri e dei corpi dei loro occupanti. Il che significherebbe che non solo a Roswell è precipitato un Ufo, ma che eventi simili si sono verificati anche altrove. Il documento preciserebbe inoltre che gli alieni si sarebbero ben guardati dal prendere contatto con le autorità. Nel "prontuario" si farebbe anche l'identikit degli alieni in visita alla Terra: due principalmente i tipi, provenienti presumibilmente da due pianeti diversi.

Unanime allora l'invito ai governi di non celare la verità e alla stampa di collaborare per abbattere il muro del silenzio. C'è stato un Watergate politico che ha consentito di far dimettere un presidente degli Stati Uniti, ha detto il fisico nucleare Stanton Friedman, presente al meeting: perché un "Watergate cosmico" non dovrebbe permettere di conoscere la verità sugli Ufo? Perfino la Nasa, ha detto Friedman, si rifiuta di rendere pubblici i documenti che comproverebbero le scorrerie di astronavi aliene nel nostro sistema solare.

Quello che tutti si augurano è che l'operatore che ha effettuato le riprese esca allo scoperto.

Altri testimoni, o parenti di testimoni (il patologo che ha effettuato l'esame, l'infermiera e i militari coinvolti nel caso), potrebbero inoltre raccontare ciò che sanno, si sostiene, visto che le autorità tacciono. E, se parlano, lo fanno solo per smentire.

rrivano i "detective del cosmo"

MICHELE SCOZZAI

NE. Sono arrivati gli acchiappa-
hostbuster dello spazio, gli 007 della

perto dal "segreto istruttorio". Qualche cenno: a Cividale un ex commerciante giura, da anni, di essere in contatto telepatico con una civiltà lontana. Riceve messaggi e inviti, a suo dire chiari e inequivocabili,